



WINTER SCHOOL ProMIS

Edizione 3 – Anno 2024

“Dalle iniziative europee alle strategie di risposta italiane: le riforme istituzionali in salute pubblica attraverso un approccio di insieme”

5-6-7/03/2024

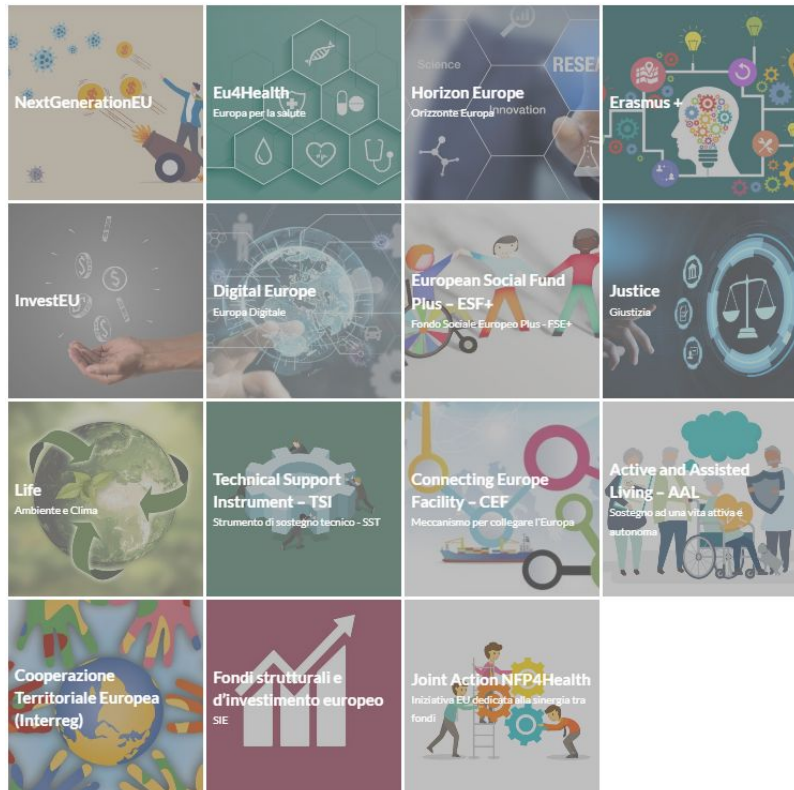
TORINO



Nome e cognome
Affiliazione

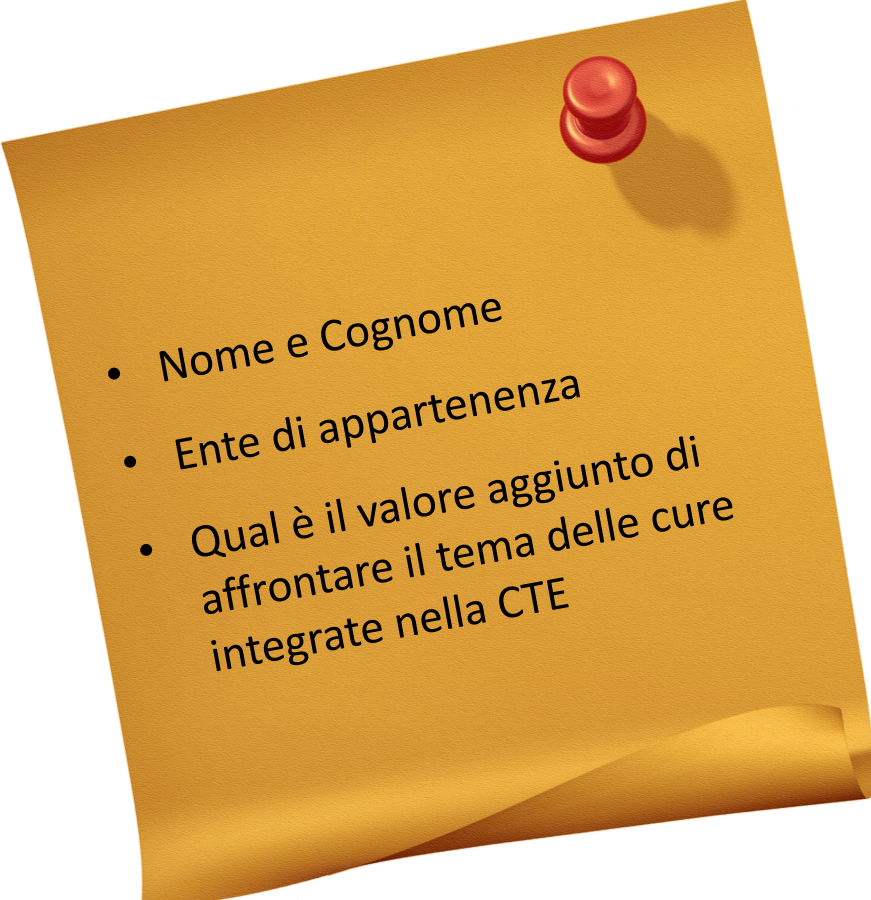


La Cooperazione Territoriale Europea (CTE) nell'ambito delle cure integrate

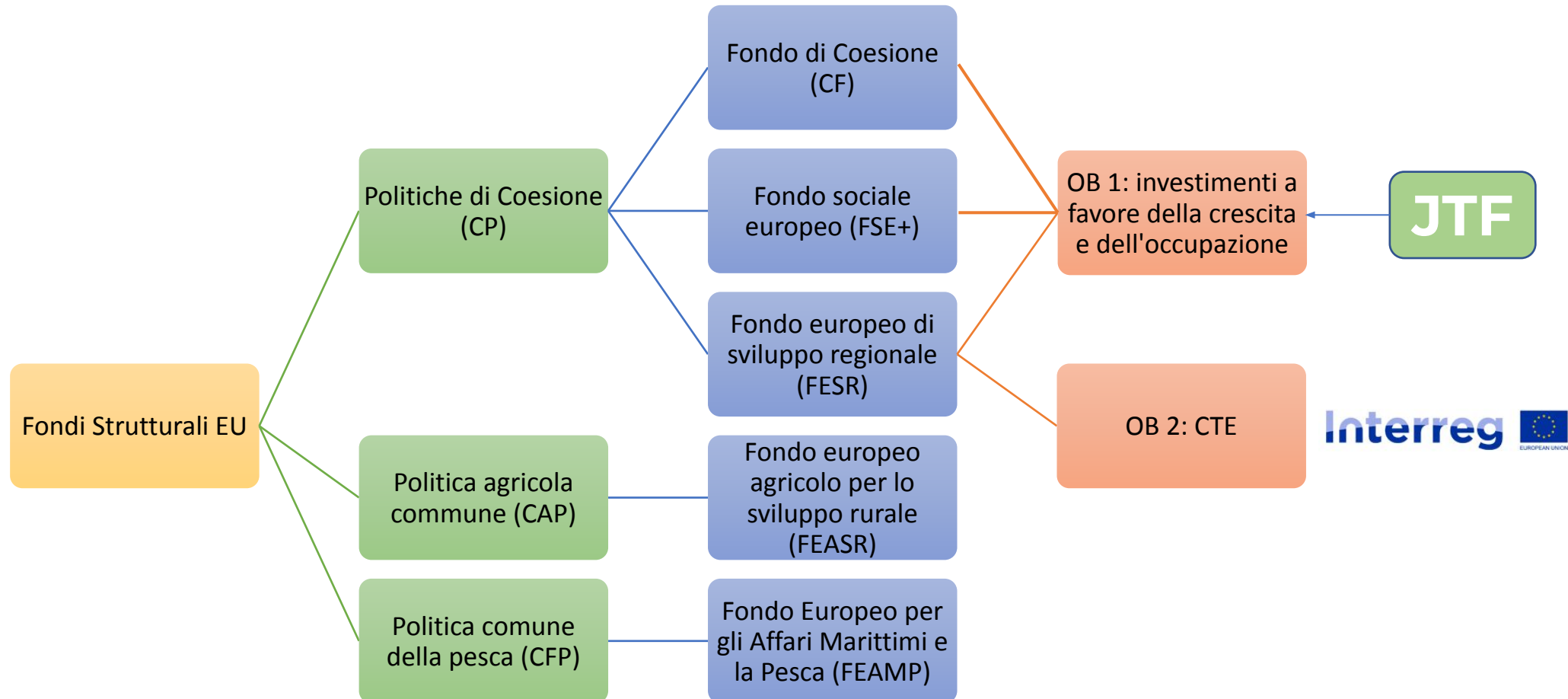


Introduzione alla
sessione di lavoro

Conosciamoci!

- 
- Nome e Cognome
 - Ente di appartenenza
 - Qual è il valore aggiunto di affrontare il tema delle cure integrate nella CTE

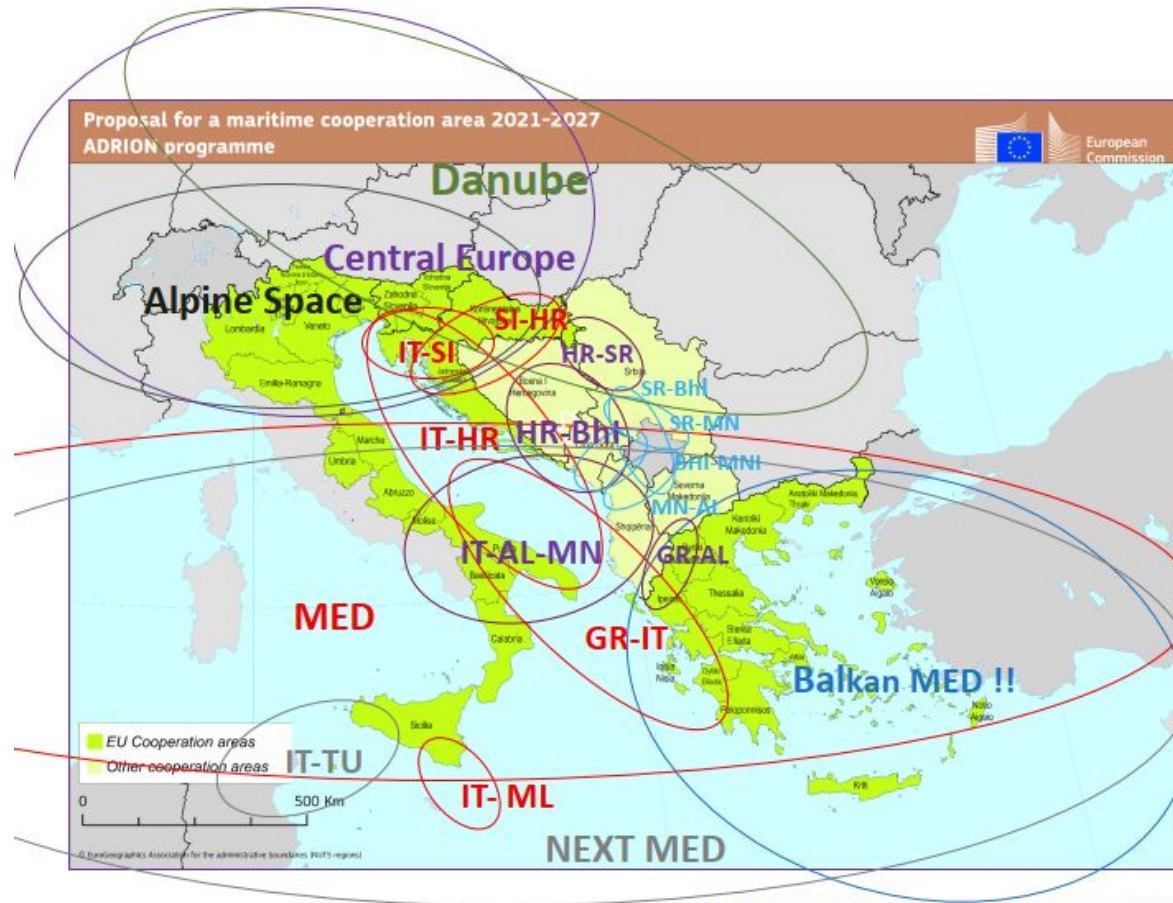
Introduzione alla CTE 2021-27



INTERREG at a glance

- **Interreg (abbreviazione di “Cooperazione territoriale europea”):** obiettivo della politica di coesione dell'UE che mira a **risolvere i problemi «comuni» e a sviluppare congiuntamente il potenziale di diversi territori** concentrandosi sulle sfide attuali come il cambiamento climatico, la trasformazione digitale e l'inclusione sociale.
- **Budget totale:** quasi 10 miliardi per il periodo UE 2021-2027
- Circa **90 programmi di cooperazione** operano a livello transfrontaliero, sia all'interno che all'esterno dell'UE
- Oltre **800 milioni di persone** come target
- Oltre **30 anni di esperienza**
- **2021-2027:** cooperazione rafforzata con i paesi partner attraverso Interreg IPA (Strumento di assistenza preadesione) e Interreg NEXT (Vicinato esterno)

Le Aree Geografiche della CTE



Generalizzata difficoltà ad avere una effettiva cooperazione nei Programmi transfrontalieri marittimi

Specifica difficoltà di effettiva cooperazione nell'Area data la molteplicità di Programmi con frequenti sovrapposizioni

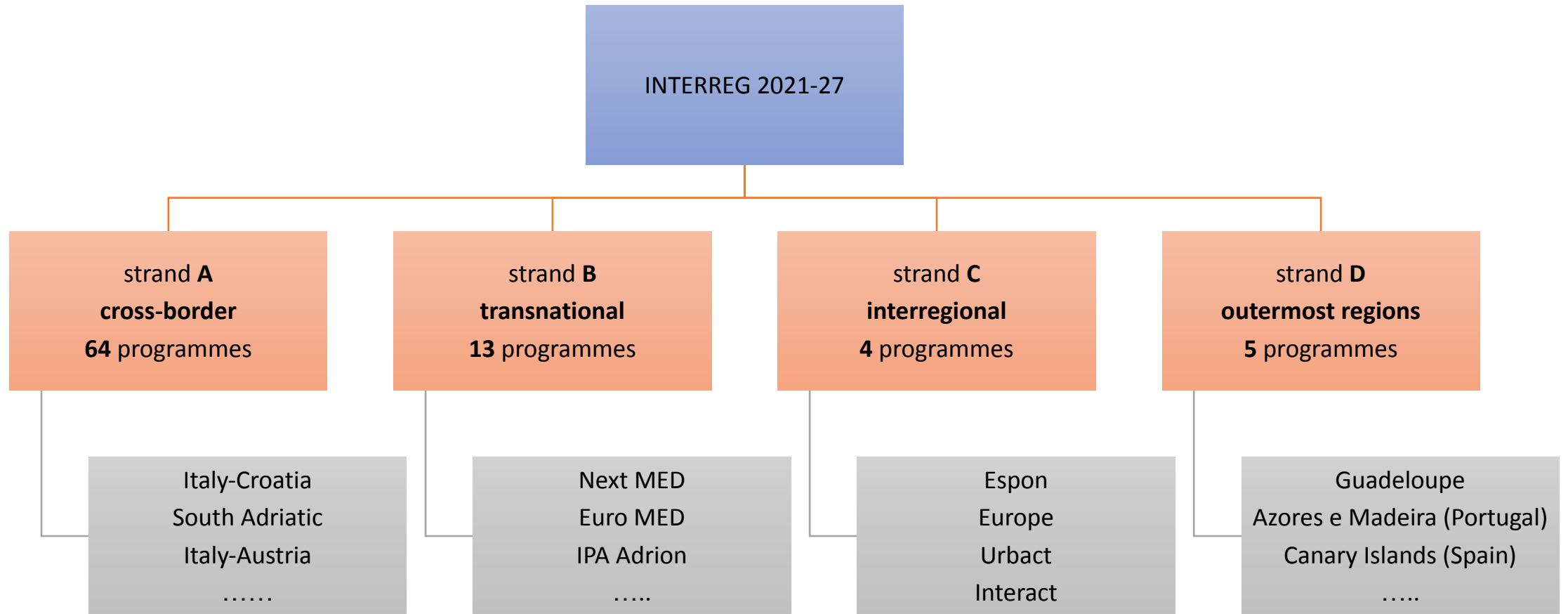
Rischio di moltiplicazioni di progetti simili negli stessi territori

Ricorso a progetti «specchio» nei Transfrontalieri bi- o tri- laterali

Proposta di ridurre il numero dei Programmi, fino a ipotizzarne solo due o tre in ottica di «sea-basin»

MINACCIA RIENTRATA A SEGUITO DELLA CONSULTAZIONE CON IL PARLAMENTO EUROPEO: SOSTANZIALE CONTINUITA' CON 14/20, ELIMINAZIONE DI BALKAN MED

INTERREG at a glance



Gli Obiettivi della CTE 2021-27

Un'Europa **più**:

1. **intelligente** — trasformazione economica innovativa e intelligente
2. **verde** e a basse emissioni di carbonio
3. **connessa** — mobilità e connettività regionale alle TIC
4. **sociale** attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali
5. **vicina ai cittadini** — sviluppo sostenibile e integrato delle aree urbane, rurali e costiere mediante iniziative locali

+ 2!

Gli Obiettivi della CTE 2021-27

Due nuovi obiettivi:

ISO1: MIGLIORE GOVERNANCE DELLA COOPERAZIONE

- Focus sul sostegno alla cooperazione transfrontaliera al di là dei finanziamenti
- Collegamento con le azioni dei cross-border focal points e ostacoli amministrativi
- Non è un'estensione dell'AT

ISO2: UN'EUROPA PIÙ SICURA E PROTETTA

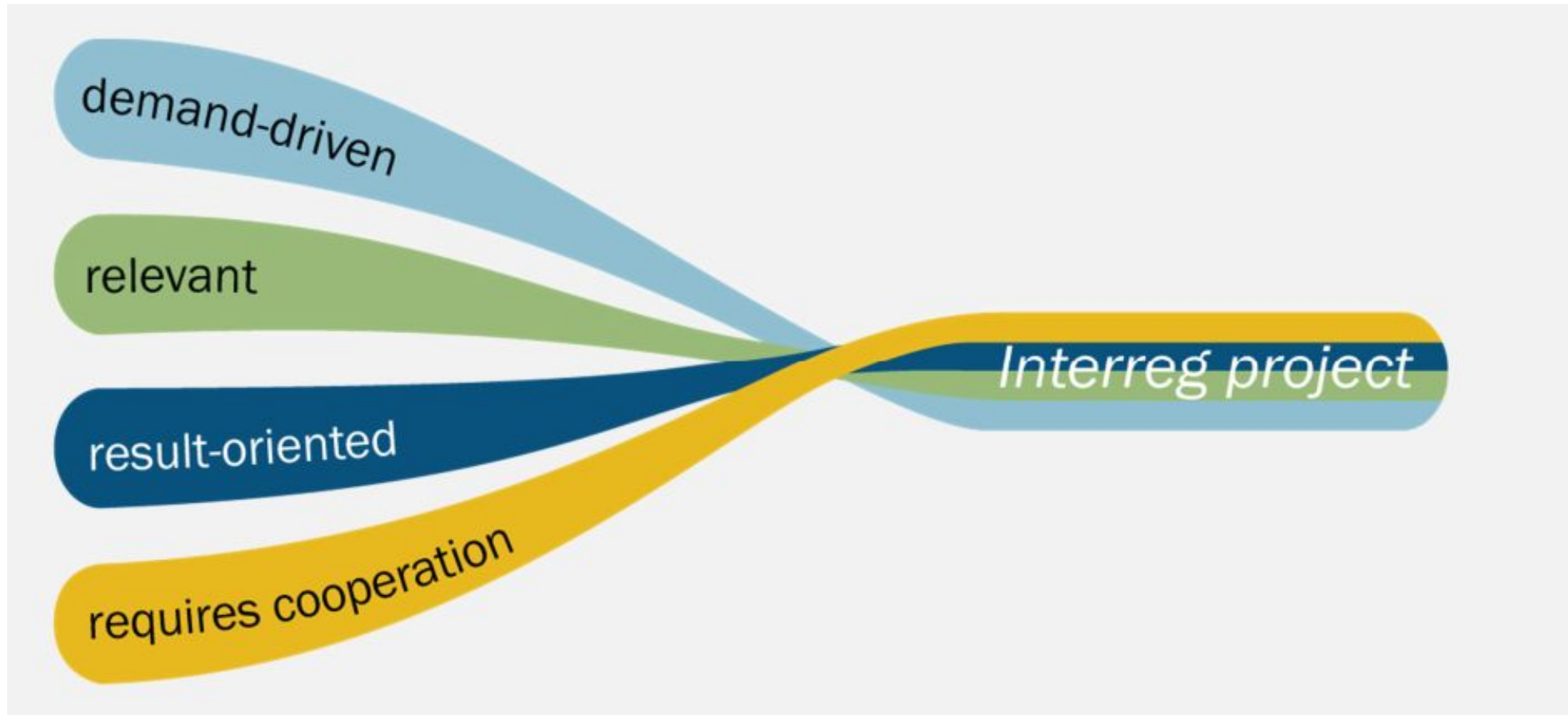
- Compresa la protezione e l'integrazione economica e sociale dei cittadini di Paesi terzi, compresi i migranti e i beneficiari di organizzazioni internazionali



Le novità della Programmazione 2021-27

- **Supporto alle Priorità EU:** 5 obiettivi politici comuni incentrati sulle tematiche più rilevanti
- **Semplificazione:** la nuova politica di coesione introduce un unico insieme di norme per gli otto Fondi e una significativa riduzione della quantità di lavoro amministrativo. Al fine di rendere i fondi più accessibili e ridurre gli oneri burocratici, si è deciso per l'introduzione di misure come l'utilizzo di costi semplificati e il miglioramento delle piattaforme digitali per la gestione dei progetti o i progetti small scale.
- **Programmazione flessibile adattata alle nuove sfide e alle esigenze emergenti:** assegnazione dell'importo di flessibilità solo dopo una revisione intermedia della situazione socioeconomica e delle possibili nuove sfide
- **Disposizioni rafforzate in materia di visibilità e comunicazione:** requisiti per i beneficiari e operazioni di rilevanza strategica

Perchè un Progetto INTERREG?



Presentazione del Programma Italia-Austria

Il Programma Italia-Austria 2021-27

Con una superficie di oltre **50.000 km²** e una popolazione di oltre **5,5 milioni di abitanti** (nel 2022), l'area del programma di cooperazione **Interreg VI-A Italia-Austria** si estende nella zona di confine tra Italia e Austria in un territorio che comprende **19 aree NUTS 3, divise in sei Regioni, Land o Province autonome (tre in Austria e tre in Italia)**.



ITALIA

REGIONI O PROVINCE AUTONOME

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO – ALTO ADIGE
 REGIONE VENETO
 REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

AREE NUTS 3

Bolzano-Bozen ITH10
 Belluno ITH33
 Vicenza ITH32
 Treviso ITH34
 Pordenone ITH41
 Udine ITH42
 Gorizia ITH43
 Trieste ITH44

AUSTRIA

LÄNDER

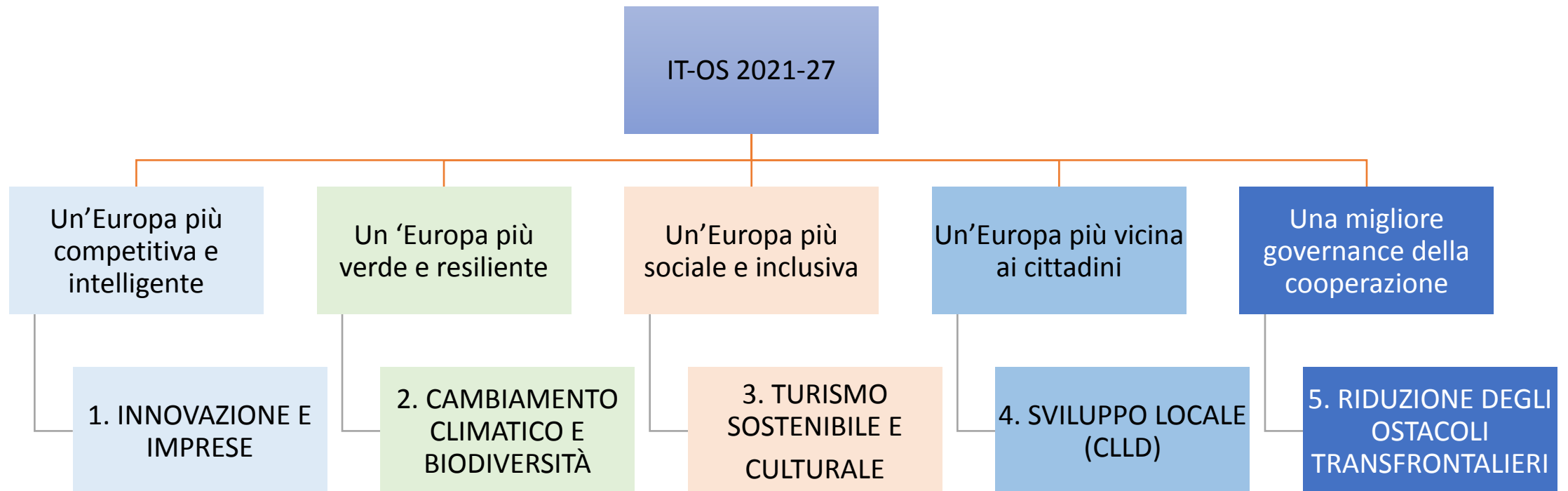
LAND TIROL (TIROLO)
 LAND SALZBURG (SALISBURGHESI)
 LAND KÄRNTEN (CARINZIA)

AREE NUTS 3

Klagenfurt – Villaco AT211
 Bassa Carinzia AT213
 Alta Carinzia AT212
 Lungau AT321
 Pinzgau-Pongau AT322
 Salzburg und Umgebung AT323
 Innsbruck AT332
 Tiroler Oberland AT334
 Tiroler Unterland AT335
 Außerfern AT331
 Osttirol AT33

PRIORITÀ	2014-2020	2021-2027
1. INNOVAZIONE E IMPRESE	22.150.892,00 €	19.258.176,00 €
2. CAMBIAMENTO CLIMATICO E BIODIVERSITÀ	24.879.920,00 €	19.258.176,00 €
3. TURISMO SOSTENIBILE E CULTURALE		9.014.472,00 €
4. SVILUPPO LOCALE - CLLD	13.126.919,00 €	14.477.773,00 €
5. RIDUZIONE OSTACOLI TRANSFRONTALIERI	17.146.804,00 €	6.282.812,00 €
E	77.304.535,00 €	68.291.409,00 €
live da fondi nazionali Tasso di cofinanziamento 20 %	92.575.256,00 €	91.339.757,00 €

Gli obiettivi



Gli Assi



INNOVAZIONE E IMPRESE

OBIETTIVO SPECIFICO

1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

REALIZZAZIONI PREVISTE

- 60 organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliere
- 13 imprese che cooperano con organizzazioni di ricerca
- 23 azioni pilota
- 12 soluzioni elaborate

RISULTATI ATTESI

- 30 organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto
- 6 soluzioni adottate dalle organizzazioni

BENEFICIARI

Principali beneficiari potranno essere le PMI, con particolare riguardo alle microimprese, i centri di ricerca pubblici e privati (includere le università), le start-up e gli spin-off.



INNOVAZIONE E IMPRESE

PRIORITÀ



SFIDE

La priorità raccoglie la sfida di rafforzare il ruolo delle imprese, favorendo investimenti nella ricerca e sviluppo e potenziando il trasferimento tecnologico. Particolare attenzione viene posta sulla necessità di promuovere ed incoraggiare la complementarità tra le strategie di specializzazione intelligente delle regioni del programma, specialmente nei settori delle nuove tecnologie sostenibili, delle 'life sciences' e della ICT e digitalizzazione per le imprese

FINALITÀ

L'obiettivo principale è di rafforzare il sostegno alla ricerca e all'innovazione, orientandolo anche alle tematiche della transizione verde, quali efficienza energetica, tecnologie sostenibili e processi produttivi circolari, in continuità con le attività della strategia macroregionale EUSALP e del programma transnazionale Spazio Alpino.

Il focus prioritario viene dato agli interventi che sono in complementarità tra le strategie RIS3 delle regioni partner, quali la transizione energetica, del sostegno alle **start-up e all'imprenditorialità**, nonché nell'ambito dei **processi produttivi 'circolari'**. Sono considerati prioritari anche gli interventi volti allo sviluppo di **tecnologie nuove e sostenibili**, alle **'life sciences'** e alla **ICT e digitalizzazione**.

AZIONI

Le azioni di questa priorità prevedono l'adozione o l'ampliamento delle soluzioni elaborate durante l'attuazione dei progetti e la costruzione di reti e piattaforme collaborative di medio-lungo termine nell'ambito della ricerca e l'innovazione. Tra le principali tipologie di azioni, troviamo

- Azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione (es. attività di cooperazione e trasferimento tecnologico tra i principali attori transfrontalieri di ricerca e sviluppo in tema di transizione energetica, imprenditorialità, economia circolare e life sciences)
- Sviluppo, adozione e trasferimento di tecnologie, di know-how e di buone pratiche (es. sviluppo di soluzioni innovative per l'efficienza energetica, studio e produzione di nuovi materiali bio-based, sviluppo di modelli di machine learning e prodotti digitali)
- Preparazione e avvio di investimenti materiali e infrastrutturali (es. sviluppo di software innovativi, sostegno alla transizione delle filiere produttive, iniziative per migliorare la connettività in tema ICT, ecc.)

Gli Assi



CAMBIAMENTO CLIMATICO E BIODIVERSITÀ

OBBIETTIVO SPECIFICO

- 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici
- 2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

REALIZZAZIONI PREVISTE

- 67 organisations cooperating across borders
- 16 pilot actions

RISULTATI ATTESI

- 34 organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto

BENEFICIARI

Principali beneficiari potranno essere enti pubblici locali e regionali, tra cui le Protezioni Civili, soggetti del mondo dell'associazionismo e del volontariato che cooperano con le istituzioni, centri di ricerca e sviluppo del territorio (pubblici e privati), scuole e istituti educativi, parchi ed enti preposti alla protezione e promozione del patrimonio naturale, associazioni naturalistiche.



CAMBIAMENTO CLIMATICO E BIODIVERSITÀ

PRIORITÀ

2

SFIDE

La protezione dell'ambiente e il rafforzamento della biodiversità hanno per loro natura un orizzonte transfrontaliero e risultano particolarmente necessarie in aree montane. Tali sfide richiedono azioni che tengano in considerazione la numerosità, l'estensione spaziale e l'importanza economica dei siti naturali, come anche delle aree naturali protette presenti nel territorio, quali le riserve Natura 2000, le riserve MAB (Man and the Biosphere), i parchi regionali e nazionali.

FINALITÀ

Il programma identifica due specifici ambiti strategici di intervento della priorità: la resilienza al cambiamento climatico e la protezione della natura e della biodiversità. L'obiettivo è, da un lato, di **rendere territorio di cooperazione (specialmente la fascia montana) meno vulnerabile ai diversi tipi di rischi naturali** connessi al cambiamento climatico, sostenendo, tra le altre, iniziative transfrontaliere di prevenzione e mitigazione dei rischi; dall'altro, di contribuire a preservare la preziosa biodiversità di cui il territorio alpino è ricco.

AZIONI

Le azioni di questa priorità mirano a creare delle cooperazioni di lunga durata che partano dal tema del cambiamento climatico e della protezione della biodiversità con l'obiettivo di assicurare una risposta più efficace grazie al coordinamento, all'armonizzazione delle procedure e alla collaborazione fra i soggetti del territorio transfrontaliero. Tra i principali interventi, ricadono:

- Azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione (es. prevenzione del rischio tramite servizi di sostegno agli ecosistemi, analisi previsionali sugli scenari di dissesto idrogeologico, azioni di formazione e sensibilizzazione sulla cultura della prevenzione)
- Formulazione e/o attuazione di policy a livello transfrontaliero (es. cooperazione tra aree in diverse regioni che affrontano rischi simili e messa in comune delle risorse)
- Sviluppo, adozione e trasferimento di tecnologie, di know-how e di buone pratiche (es. individuazione di sistemi di allerta precoce, sviluppo di "smart villages", elaborazione di sistemi gestionali in tema di catastrofi)

Gli Assi



TURISMO SOSTENIBILE E CULTURALE

OBIETTIVO SPECIFICO

4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale

REALIZZAZIONI PREVISTE

- 30 organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero
- 9 azioni pilota

RISULTATI ATTESI

- 15 organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto

BENEFICIARI

Principali beneficiari potranno essere le imprese e associazioni turistiche, gli enti per il turismo, gli istituti che gestiscono i luoghi di interesse naturale, nonché le imprese culturali e creative.



TURISMO SOSTENIBILE E CULTURALE

P R I O R I T À

3

SFIDE

L'area di cooperazione, seppur capace di attrarre cinquanta milioni di turisti l'anno, necessita di incrementare il suo potenziale di attrattività turistica e di sviluppo economico, mobilitando efficacemente le proprie risorse. Per farlo, è necessario aumentare la competitività delle destinazioni turistiche e conciliarla con la tutela del sistema ambientale e con le esigenze di coesione territoriale.

FINALITÀ

Attraverso gli interventi della priorità, il programma si pone l'obiettivo di **valorizzare maggiormente il patrimonio culturale dell'area di cooperazione** sviluppando percorsi e servizi che consentano la fruizione ad un numero incrementale di turisti, diversi per età, livello culturale, lingua, e canale di accesso (esperienziale, digitale, museale, performativo ecc.).

AZIONI

Le operazioni finanziate favoriscono la valorizzazione di beni e patrimonio culturale e turistico. Esse riguardano principalmente:

- Azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione (es. tramite la valorizzazione del turismo ecosostenibile, percorsi di formazione e azioni pilota, sostegno all'offerta museale, ecc.)
- Formulazione e/o attuazione di policy a livello transfrontaliero (es. miglioramento dell'offerta turistica transfrontaliera, progetti di tutela e valorizzazione del paesaggio, creazione di strategie territoriali per lo sviluppo del turismo lento, ecc.)
- Sviluppo, adozione e trasferimento di tecnologie, di know-how e di buone pratiche (es. sviluppo di metodologie intelligenti per ottimizzare i trasporti, sviluppo di prodotti di turismo sostenibile, sviluppo di itinerari legati al patrimonio storico-culturale)
- Preparazione e avvio di investimenti materiali e infrastrutturali (es. Azioni transfrontaliere di ecoturismo di tutela e valorizzazione dello spazio naturale mediante progetti per la valorizzazione di strutture).

Il programma sostiene interventi nel settore turistico-culturale anche tramite lo strumento CLLD (Priorità 4), qualora le stesse strategie locali individuino tale settore come campo di azione prioritario.

Gli Assi



SVILUPPO LOCALE (CLLD)

OBBIETTIVO SPECIFICO

5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.

REALIZZAZIONI PREVISTE

- 4 strategie di sviluppo locale CLLD

RISULTATI ATTESI

- 3500 attori della società civile che partecipano alle strategie transfrontaliere

BENEFICIARI

Principali beneficiari, all'interno delle aree CLLD, saranno rappresentati dalla pluralità degli attori del territorio che possono attivarsi sulle tematiche specifiche individuate dalla strategia territoriale: dalle associazioni naturalistiche alle piccole imprese, dagli enti locali ai centri di ricerca, dagli istituti educativi alle associazioni culturali, e così via.



SVILUPPO LOCALE (CLLD)

SFIDE

Il CLLD – Community Led Local Development - è uno strumento per promuovere lo sviluppo locale 'dal basso' e coinvolge i cittadini con il suo approccio partecipativo alla progettazione di interventi necessari per affrontare le sfide sociali, economiche e ambientali. Le quattro aree CLLD del programma sono di tipo transfrontaliero; quindi, ognuna di esse include territori ai due lati della frontiera.

FINALITÀ

L'obiettivo principale è di **rafforzare l'integrazione locale e promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale ed il patrimonio culturale**. Le strategie CLLD si concretizzano attraverso l'azione dei GAL – Gruppi di Azione Locale (principale elemento di coordinamento e implementazione delle strategie) – e sono rivolte ad una pluralità di soggetti del territorio, che possono sviluppare iniziative progettuali negli ambiti tematici definiti nelle strategie.

AZIONI

I territori CLLD individuano in maniera autonoma i propri ambiti prioritari di intervento, facilitando il meccanismo di raccolta dei bisogni e delle proposte 'dal basso' che è tipico di questo strumento. Le priorità dei territori CLLD si collegano direttamente alle priorità dell'Unione Europea, finanziando iniziative che rispondono a necessità territoriali che solo gli attori locali sono in grado di definire. Le azioni potranno dunque essere svolte, ad esempio, nei settori della protezione del multilinguismo, nella cultura, nel turismo, nella creazione di villaggi intelligenti, e altro ancora.

PRIORITÀ

4

Gli Assi



RIDUZIONE DEGLI OSTACOLI TRANSFRONTALIERI

AZIONE SPECIFICA

Potenziamento di una amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e della cooperazione fra cittadini, attori della società civile e istituzioni, in particolare con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e amministrativo tra i territori di confine.

REALIZZAZIONI PREVISTE

- 27 organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero
- 8 azioni pilota
- 4 soluzioni a ostacoli amministrativi o giuridici

RISULTATI ATTESI

- 14 organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto
- 4 ostacoli amministrativi o giuridici attenuati o risolti

BENEFICIARI

I principali beneficiari potranno essere rappresentati da enti locali e Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT), nonché da altri attori con caratteristiche coerenti con l'obiettivo della priorità (si esclude tuttavia l'attivazione di partenariati formati esclusivamente da soggetti privati).



RIDUZIONE DEGLI OSTACOLI TRANSFRONTALIERI

SFIDE

Il programma intende sostenere l'individuazione e lo sviluppo di soluzioni di governance che, a livello regionale e locale, aiutino ad affrontare e superare gli ostacoli transfrontalieri presenti nel territorio, specie quelli amministrativi e giuridici, e a sviluppare congiuntamente servizi transfrontalieri. A tal proposito, il programma intende attivare processi di governance multilivello attraverso il coinvolgimento dei decisori sia di livello locale sia di livello regionale e nazionale. Solo in questo modo potranno essere garantite le condizioni per una valida cooperazione transfrontaliera.

FINALITÀ

Attraverso la priorità il programma intende **individuare gli ostacoli transfrontalieri che limitano la cooperazione** nell'area di confine, implementando processi di analisi della legislazione esistente, nonché sviluppando processi di legiferazione congiunta alla rimozione di tali ostacoli.

AZIONI

Le azioni dell'obiettivo specifico mirano a ridurre o rimuovere ostacoli, in particolare legali e amministrativi. Le principali tipologie di azioni potranno essere le seguenti:

- Azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione (es. integrazione ed armonizzazione dei dati territoriali nei sistemi informativi locali, iniziative di innovazione sociale in tema di salute e digitalizzazione delle cure, promozione di un uso efficiente delle risorse e riduzione della CO2, ecc.)
- Formulazione e/o attuazione di policy a livello transfrontaliero (es. cooperazione nell'ambito della telemedicina, sviluppo di politiche per potenziare la mobilità sostenibile elettrica, ecc.)
- Sviluppo, adozione e trasferimento di tecnologie, di know-how e di buone pratiche (es. digitalizzazione degli archivi comunali, sviluppo delle connessioni mancanti nelle aree montane e periferiche, ecc.)

P R I O R I T À

5

Presentazione del Progetto

Il Progetto HEALTHI

- **Nome:** Percorsi di cura e assistenza integrata socio-sanitaria a domicilio attraverso il supporto di soluzioni ICT
- **Asse:** GOVERNANCE
- **Budget:** € 944 950.95
- **Durata:** 2017-2019

1. Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste
2. Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità
3. Azienda ULSS1 Dolomiti
4. Amt der Kärntner Landesregierung – Abteilung (Dip. Salute Regione Carinzia)



Percorsi di cura e assistenza integrata socio-sanitaria a domicilio attraverso il supporto di soluzioni ICT

HEALTHNET

Bildung einer integrierten Gesundheitsversorgung durch die Nutzung von IKT-Lösungen in der häuslichen Pflege

Finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e Interreg V-A Italia -Austria 2014-2020
 Gefördert durch den Europäischen Fonds für regionale Entwicklung und Interreg V-A Italien-Österreich 2014-2020

Il Progetto at a glance

Il progetto HEALTHNET, attraverso una serie di attività di analisi comparata, formazione e sperimentazione, tecnologica ma non solo, **vuole definire dei modelli di intervento innovativi in ambito sanitario e sociale per la definizione di politiche organizzative condivise nell'area transfrontaliera relativamente alle cure a domicilio per il benessere degli abitanti. Le tre Regioni hanno alle spalle altri progetti di cooperazione che costituiscono la base su cui poggia questa nuova iniziativa.**

I partner mirano a stabilire una cooperazione istituzionale relativamente a **modelli organizzativi replicabili e sostenibili in ambito socio/sanitario per:**

- migliorare l'integrazione ospedale/territorio in modo da garantire ai pazienti una continuità delle cure, aumentare e migliorare le possibilità di vita autonoma a casa
- la messa a disposizione di sistemi e strumenti ICT (e-health o e-care)
- la formazione ad hoc del personale e dei care-givers informali.

Gli output di progetto

- **Numero di partecipanti alle iniziative locali congiunte per l'occupazione e alle attività di formazione congiunta** = 100 Persone (personale degli ospedali e di cure territoriali e domiciliari nelle tre Regioni)
- **Numero di cooperazioni istituzionali nell'ambito della sanità** = 1,00 (viene definita e rafforzata una cooperazione istituzionale su comune modello di percorsi di cura per la continuità ospedale/territorio, che si basa sul protocollo "Sanità" già firmato dalle tre Regioni e che troverà formalizzazione nel Gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) stesso)
- **Numero di nuovi concetti e servizi creati per migliorare la cooperazione tra amministrazioni e cittadini** = 3,00 (a. modelli di continuità delle cure ospedale/territorio per miglior efficacia dei servizi sanitari; b. figura professionale del case manager per rapporto diretto tra cittadini e servizi sanitari; c. servizi ICT di tele-monitoraggio e tele-help per migliorare le cure e aumentare accessibilità dei servizi sanitari).

I risultati del progetto

Il territorio delle 3 regioni coinvolte, presenta un trend demografico con un indice d'invecchiamento elevato, che rende prioritaria la risposta ai bisogni di una popolazione che vive sempre più a lungo e che presenta quindi in misura sempre maggiore cronicità/perdita di autonomia. I sistemi sanitari necessitano di un **cambiamento nelle modalità di intervento e investimento in ambito socio assistenziale, rafforzando maggiormente le cure domiciliari rispetto agli interventi di risposta ad eventi acuti**. L'obiettivo è quindi **permettere alle persone assistite di poter essere monitorate e curate quanto più possibile a casa, diminuirne l'ospedalizzazione, migliorare la qualità e l'accessibilità delle cure e ridurre la spesa sanitaria**. HEALTHNET vuole affrontare la trasformazione dei sistemi di cura creando reti e integrazione, tra ospedale e territorio, tra operatori dei diversi contesti sanitari, tra servizi sanitari e sociali, tra i cittadini e le istituzioni, tra territori. La caratteristica di innovazione non sta quindi soltanto nell'utilizzo di soluzioni ICT, ma soprattutto nella definizione sempre più concreta di modelli che garantiscano continuità, efficacia e qualità delle cure. **Il principale risultato atteso è la definizione di un modello organizzativo delle cure per una politica comune di area transfrontaliera.**

Lo strumento TSI

I progetti innovativi nel quadro delle Iniziative di Sistema sulle cure integrate

TSI Towards person-centered integrated care – (01.07.2023 – 30.09.2025)

Programma di finanziamento: Technical Support Instrument

Tipologia iniziativa: Flagship technical support instrument



Verso un'assistenza socio-sanitaria integrata incentrata sulla persona in Italia



Contesto

Negli ultimi decenni, le autorità italiane hanno tentato di adottare un modello integrato di assistenza sanitaria e sociale, ma le iniziative di successo sono state sparse e limitate a poche aree. Di conseguenza, facendo leva sulle competenze attribuite in materia, ciascuna regione ha adottato un proprio approccio, contribuendo ulteriormente a creare forti differenze e disparità all'interno del Paese.

Per fronteggiare questa frammentazione e poter fornire un approccio assistenziale integrato, il Parlamento italiano ha adottato il Decreto 23 maggio 2022, n. 77 ed il Piano nazionale per la non autosufficienza. Il primo definisce i modelli e gli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale. Il secondo definisce per la prima volta i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali e stabilisce che alle persone anziane non autosufficienti o con limitata autonomia devono essere garantiti i servizi di assistenza domiciliare, di assistenza e sostegno.

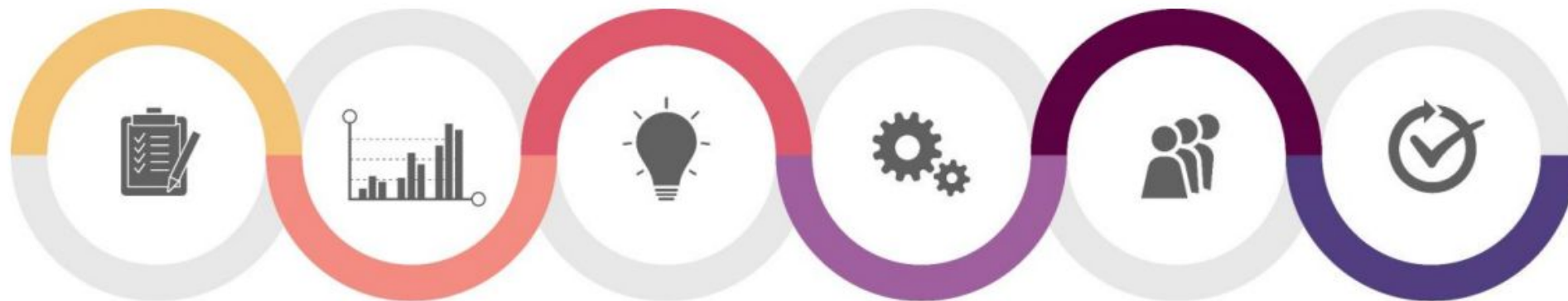
Obiettivo



L'attuazione del progetto contribuisce alla riforma in corso sul rafforzamento dell'assistenza integrata a livello di comunità per affrontare meglio i bisogni sanitari e sociali delle persone non autosufficienti in Italia. L'effetto atteso a lungo termine di questo progetto è una maggiore disponibilità e una migliore qualità dell'assistenza fornita alle persone non autosufficienti che ricevono assistenza domiciliare.

Output principali

Il progetto prevede lo sviluppo dei seguenti output:



Rapporto introduttivo

che riassumerà le discussioni in corso sull'integrazione dei servizi sanitari e sociali domiciliari per non autosufficienti in Italia, usando letteratura, legislazione e interviste con stakeholder.

Studio sugli strumenti

e processi in uso per gestire servizi sociosanitari integrati a domicilio per non autosufficienti in Italia. Le informazioni saranno raccolte attraverso un questionario alle regioni Italiane e un'analisi di pratiche internazionali.

Modello teorico

per promuovere l'integrazione di servizi sanitari e sociali, con raccomandazioni per l'interoperabilità dei sistemi informativi.

Fase pilota del modello

che consisterà nell'applicazione del modello teorico per misurare la maturità dei sistemi sanitari e sociali per l'assistenza integrata in quattro regioni Italiane.

Materiale di formazione

per operatori sanitari e assistenti sociali basato sull'esperienza del progetto pilota, con uno strumento di autovalutazione per identificare discrepanze tra modelli in uso e modello teorico.

Rapporto finale

che sintetizzi le conclusioni principali del progetto e le raccomandazioni.

Lavoriamo insieme

Lavoriamo insieme

- Quali sono i principali **punti di forza** del progetto CTE presentato rispetto al contesto Italiano delle cure integrate?
- Quali sfide o **punti di debolezza** potrebbe incontrare il progetto nel contesto italiano nel raggiungere il suo obiettivo?
- Considerando il contesto italiano, quali potrebbero essere altre iniziative (**opportunità**) nel campo delle cure integrate che meritano ulteriori approfondimenti?
- Considerando il contesto italiano, quali potrebbero essere i limiti (**minacce**) alla definizione della strategia nazionale in grado di supportare un'effettiva integrazione delle politiche sociali e sanitarie al fine di migliorare la qualità dei servizi nell'assistenza a lungo termine?

GLI STRUMENTI: LA SWOT ANALYSIS



Grazie!